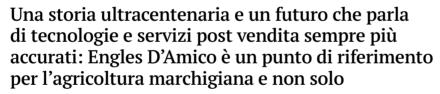
Emiliano Raccagni





uando si parla di un'attività storica nel campo dei servizi all'agricoltura, in provincia di Ancona si può chiedere senza indugio dell'azienda D'Amico. Quello che oggi è un moderno e funzionale concessionario, con due sedi e una squadra di collaboratori quidata da Leonardo ed Eleonora, ha superato infatti i cento anni di storia. Era il 1909 quando nonno Engles fondò a Macerata la sua "ditta", specializzata nella riparazione delle macchine agricole. Il lavoro del capostipite,

oggi portato avanti dai suoi eredi, è ricordato fin nel nome attuale dell'azienda - D'Amico Engles - che, sia dal quartier generale del capoluogo marchigiano, sia dalla filiale di Falconara Marittima (AN), svolge la sua attività per una vasta clientela di imprese agricole nelle province di Macerata, Ancona, Ascoli Piceno e Fermo, ma anche più a sud nell'area del pescarese e del Teramano.

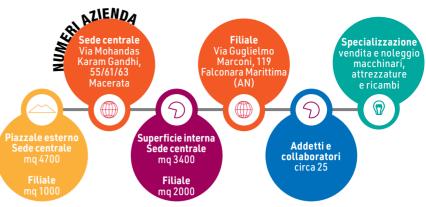
Vicino all'agricoltore

"Oggi – racconta a Macchine Agricole Leonardo D'Amico –



possiamo contare su spazi moderni per commercializzare e assistere i nostri clienti, offrendo loro trattori, mietitrebbie, trince, macchine per la preparazione del terreno e attrezzature per trattamenti in campo e nei vigneti. Forti di collaborazioni con marchi prestigiosi, puntiamo alla qualità senza mezze misure, un aspetto che ci viene da sempre riconosciuto, a partire dalla partnership ultraventennale con Claas, di cui siamo concessionari full line con reciproca soddisfazione e grandi numeri di vendita". L'aspetto commerciale, naturalmente, rappresenta solo la prima parte di un'attività che cura tutti gli aspetti di servizio al cliente, a partire dall'assistenza amministrativa con soluzioni di finanziamento su misura, fino al service, che può contare oltre che sull'officina interna e altre convenzionate sul territorio per riparazioni e revisioni, sul magazzino ricambi, attrezzato con una vasta scelta di accessori multimarca nuovi ed usati, che possono essere spediti entro le 24 ore. A disposizione della clientela, uno staff di 22 collaboratori in servizio nelle due sedi aziendali.





Principali marchi venduti Claas, Cima, Berti, Ero-Binger, Spedo, DCM, Alpego, Mascar, Amazone, Moro Aratri, Friuli

Visione e progettualità

Tra i rapporti di collaborazione più longevi per il concessionario marchigiano, un posto di primo piano spetta senza dubbio a quello con Cima, l'azienda di Montù Beccaria (PV) che a partire dalla metà degli anni Settanta ha saputo ritagliarsi un ruolo di leadership nella progettazione e produzione di soluzioni tecnologiche per la protezione delle colture, con atomizzatori e impolveratori. "Una continua evoluzione arrivata fino ai tempi dell'agricoltura 4.0 -spiega Leonardo D'Amico- che fa di quest'azienda un punto di riferimento imprescindibile. Molte delle scelte progettuali attuate sui prodotti hanno anticipato i temi della sostenibilità e della necessità di razionalizzare l'utilizzo di fitofarmaci in agricoltura e oggi questa scelta paga sempre di più, anche in virtù del fatto che per gli agricoltori razionalizzare le risorse rappresenta anche un fattore di competitività economica, oggi che l'aumento del costo dei carburanti. la scarsità di manodopera e la necessità di razionalizzare le

uscite in campo trovano nelle attrezzature da loro prodotte un alleato prezioso". D'Amico Engles e Cima lavorano insieme da circa 20 anni: un periodo di tempo in cui il rapporto si è evoluto ben oltre l'aspetto commerciale. "Come noi - puntualizza Leonardo – Cima è un'azienda che conserva la sua impronta di semplicità e velocità tipiche di un'impresa famigliare. Questo consente di parlare

direttamente, snellire al massimo gli aspetti burocratici ed essere in grado di condividere pareri e decisioni in modo schietto e soprattutto senza perdere troppo tempo. Un valore aggiunto se si pensa che a tutto ciò si abbina la qualità dell'offerta, dato che qualsiasi nostro cliente potrebbe testimoniare senza problemi che i loro atomizzatori sono garanzia di funzionalità, versatilità d'uso e lunghissima durata".

L'ingresso della sede principale di D'Amico Engles, a Macerata







Leonardo D'Amico, titolare con la sorella Eleonora dell'attività fondata nel 1909



La collaborazione tra il concessionario marchigiano e Cima è iniziata oltre venti anni fa

Atomizzatori smart

Uno degli esempi più rappresentativi della capacità di Cima di offrire soluzioni innovative per trattamenti "smart" in grado di assicurare precisione, risparmio di prodotto e alte performance è rappresentato dall'atomizzatore snodato pneumatico a basso volume Rob3 Evo, nelle versioni con serbatoio da 800-1000 e 1500 litri. gestito da un PLC installato a bordo trattore, che consente all'operatore di avere sotto controllo tutti i parametri di lavoro. Il PLC integra di serie il sistema EPA 2.0 (Erogazione Proporzionale Avanzamento), che mantiene costante la dose di miscela erogata (l/ha) al variare della velocità del trattore, tenuta sotto controllo grazie a una antenna GPS. Da sottolineare la precisione delle quantità distribuite: riducendo la velocità di avanzamento si riduce il quantitativo erogato. Per una piena esperienza 4.0, inoltre, è opzionabile l'uso del Kit Agricoltura 4.0, che consente lo scambio di informazioni in tempo reale

tra campo e azienda che rende possibile il controllo a distanza del macchinario, grazie a un software gestionale fornito in abbonamento, che consente di inviare i parametri di configurazione all'atomizzatore, registrare i dati in tempo reale durante il trattamento e visualizzare anche da remoto tutte le informazioni sul lavoro svolto, anche grazie alla georeferenziazione.

Coerenti nelle scelte

Puntare sulla qualità e potenziare gli investimenti aziendali per assicurare un servizio post-vendita sempre più puntuale e a misura di cliente. Sono queste, in fondo, le "semplici" linee quida che caratterizzano presente e futuro del concessionario marchigiano, capace di impostare una strategia aziendale che, soprattutto viste le difficoltà recenti del settore e più in generale dell'economia, hanno permesso loro di continuare a crescere, non legando i risultati solo ad aspetti congiunturali. "Abbiamo sempre cercato di impostare il nostro operato slegandoci dalle politiche incentivanti del momento, che una volta concluse rischiano di far pagare dazio dopo un periodo di crescita. Esistono aziende che ciclicamente acquistano soprattutto quando è possibile usufruire di aiuti, e le recenti politiche sul 4.0 hanno innescato una corsa all'ordine anche da parte di chi probabilmente non aveva tutta questa necessità. Le aziende più strutturate hanno capacità per effettuare acquisti mirati, indipendentemente da fondi dei PSR o altre politiche; è grazie soprattutto a questa tipologia di clientela che i nostri risultati, anche recenti, parlano di crescita. Questa, per noi, è la strada da sequire".